

## AUTUNNO ITALIANO/6



**Alimentare.** Uno dei grandi settori dell'industria italiana

## Intervista a Vasco Errani

# Coesione sociale, ecologia, ricerca così salviamo lavoro e imprese

**Il presidente dell'Emilia Romagna** Difendere il tessuto produttivo e occupazionale, investire, aiutare i più deboli. Per superare insieme la crisi ed essere pronti per nuove sfide

**RINALDO GIANOLA**

BOLOGNA  
rgianola@unita.it

L'Emilia Romagna è un potenza economica. Oggi è una specie di piattaforma industriale votata all'export. Ma la crisi si fa sentire e sarebbe stupido, soprattutto sul fronte politico, negare le difficoltà di una congiuntura preoccupante. Il presidente della Regione Vasco Errani sintetizza bene il senso di responsabilità e il pragmatismo di tanti amministratori. «Nessun catastrofismo, ma siamo consapevoli che ci attendono tempi difficili soprattutto per l'occupazione e per l'erogazione del credito alle imprese. I prossimi mesi saranno delicati e dobbiamo mantenere elevata

l'attenzione».

**Presidente Errani, come si manifesta la crisi nella sua regione?**

«Noi viviamo di export, l'Emilia Romagna ha scalato le classifiche negli ultimi anni. Il tessuto produttivo è votato a conquistare mercati esteri. Ora la crisi si presenta come una forte caduta della domanda che mette in discussione gli assetti produttivi e occupazionali, ma abbiamo reagito e le risposte si vedono».

**Qual è il vostro piano anti-crisi?**

«Abbiamo fatto tre cose. La prima è stato un patto tra tutte le forze economiche e sociali per attraversare la crisi senza penalizzare la base produttiva e occupazionale, è stato un passo importante per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga ai quali abbiamo destinato 520 milioni di euro in due anni. La salvaguardia del

lavoro e della base produttiva è la nostra linea di azione che avevamo avviato con il caso Iris ceramica: quando l'azienda aveva annunciato la chiusura noi avevamo risposto che questa non poteva essere la strada per risolvere i problemi. Si lavora insieme, ognuno per la sua competenza e responsabilità, per salvare le imprese e il lavoro. Il patto tra

### Gli investimenti

Con le nostre scelte sulla formazione cerchiamo di evitare i disastri prodotti dalla riforma Gelmini

le forze sociali ha consentito di evitare almeno 40mila licenziamenti».

**E gli altri interventi?**

«Il secondo investimento significativo è stato fatto sui consorzi fidi e cooperative di garanzia per non lasciare le piccole imprese e gli artigiani soli davanti al problema del credito. Su questo problema a livello nazionale non si danno risposte, ed è grave. Il terzo intervento è stato un aiuto importante per chi vive situazioni di disagio. Così abbiamo tolto il ticket sulla specialistica a chi è in cassa integrazione, abbiamo dato una mano sulle rette per gli asili e i servizi. Inoltre abbiamo messo in campo una strategia di medio periodo, con investimenti per 1,5 miliardi da qui al 2013, in ricerca e innovazione, con la creazione di tecnopoli (con privati e università), nella formazione e nel sapere. Sono progetti finalizzati anche a evitare il disastro previsto dalla riforma Gelmini, che va denunciato senza incertezze. Abbiamo poi varato un piano energetico e per le fonti rinnovabili, in particolare sul fotovoltaico, e avviato investimenti di 400 milioni per il ferro».

**Sembra un programma di governo, magari per il pd...**

«Questo è il programma di governo del centrosinistra in Emilia Romagna. Dobbiamo superare la crisi e uscire più forti, senza lasciare indietro nessuno. Il primo obiettivo per tutti noi è difendere la coesione sociale, un valore che non si autoriproduce. Dobbiamo innovare e cambiare l'assetto produttivo e territoriale, tenendo sempre presente il valore delle comunità, la necessità di contrastare la cultura della paura con quella della sicurezza e dell'inclusione». ♦

### Identikit

**Il presidente si prepara al terzo mandato**



**Vasco Errani (Ravenna 1955) è presidente della Regione Emilia Romagna dal 2000. Si prepara alle elezioni 2010 per il terzo mandato. Presiede la Conferenza delle Regioni**